

LETTURE



Edito da Aliberti il volume mette insieme le parole e i ricordi dei protagonisti

di **Adriano Arati**

Gli anni della nuova vita, di un altro cammino unico e di una manciata di canzoni perfette. Nei mesi in cui tutta Italia guarda a Reggio Emilia per il quarantennale dei CCCP, un libro edito dalla casa editrice reggiana Aliberti rende omaggio a un altro anniversario che mette al centro Giovanni Lindo Ferretti e Massimo Zamboni, i trent'anni dall'uscita di "Ko de mondo", il primo disco dei CSI, prosieguo dei CCCP segnato da una produzione musicale di altissimo livello.

"Csi. È stato un tempo il mondo", scritto dal giornalista musicale Donato Zoppo, arriva per il terzo decennale di quel debutto così particolare, registrato a Finistere, in Bretagna, accolto all'epoca da enorme curiosità. Il volume mette

Riflette su quel lavoro in una scena rock che mai, in Italia, è stata forte e produttiva come negli anni '90

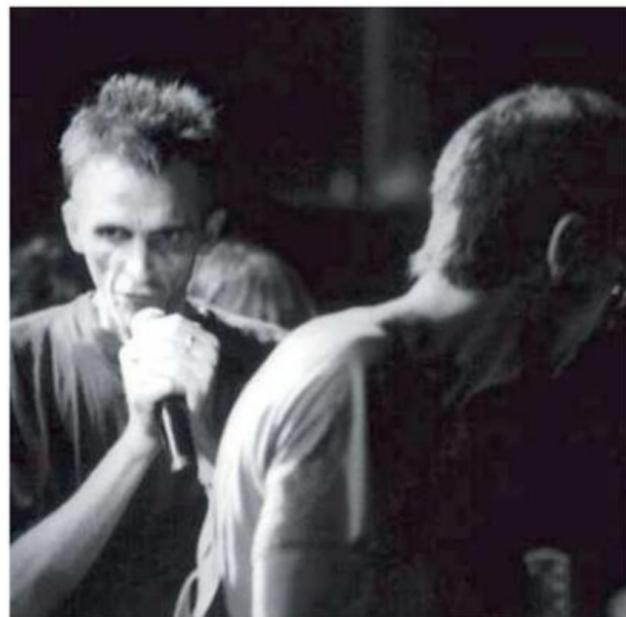
insieme le parole e i ricordi di tutti i protagonisti dell'epoca, ovvero i componenti della prima formazione dei CSI, Giovanni Lindo Ferretti, Massimo Zamboni, Gianni Marocco, Francesco Magnelli, Giorgio Canali, Pino Gulli, Alessandro Gerbi e Ginevra Di Marco, il discografico Stefano Senardi e altre voci di chi quel periodo viveva al loro fianco. A corredo, parecchi scatti inediti e la prefazione di Federico Guglielmi.

Gli aneddoti e le riflessioni gustose sono tante, da quelle sulle tensioni che sempre hanno agitato quella creatura così complessa alle considerazioni su quanto abbia poi inciso quel lavoro in una scena rock che mai, in Italia, è stata forte e produttiva come negli anni '90. In tanti devono dire grazie ai CSI, che assieme alla band

Trent'anni da "Ko de mondo"

L'altra storia di **Ferretti e Zamboni**

Nel libro di Zoppo aneddoti, riflessioni e foto inedite del dopo Cccp

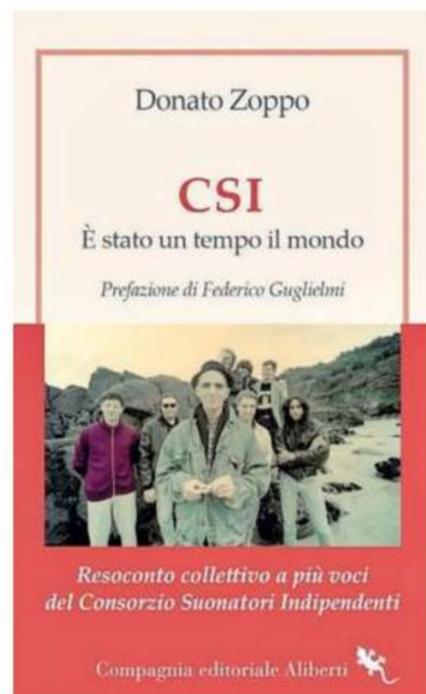


Magnelli e il chitarrista Giorgio Canali. Arriveranno poi dallo stesso ambiente i percussionisti Pino Gulli e Alessandro Gerbi e la bellissima voce di Ginevra Di Marco, compagna di Magnelli. Dopo uno strano esperimento chiamato "Maciste contro tutti", i CSI decidono di entrare in studio, sempre sorretti da un'etichetta discografica major (allora come oggi, pietra dello scandalo) e scelgono la fine del mondo, il "Ko del mondo", Finistere in Bretagna, terra selvaggia di confini marittimi e di scogliere. Primo

Primo passo di una seconda vita che porterà a Materiale Resistente e a "Linea Gotica"

passo, e che passo, di una seconda vita che porterà a Materiale Resistente, allo strepitoso omaggio ai Balcani in fiamme e alla Resistenza di "Linea Gotica" e al tanto citato viaggio in Mongolia di Zamboni e Ferretti che porterà all'ultima meraviglia, "Tabula Rasa Elettrificata", capace di andare al primo posto in classifica nei dischi più venduti nel 1997, scalzando niente meno che gli Oasis. Memorie di un tempo lontano, in cui i dischi si vendevano e in abbondanza, e in cui la fedelissima base regalò questa surreale impresa. Da lì la grande discesa, i contrasti sempre più forti, l'addio di Zamboni, i tour da rockstar e l'addio nel momento di massima visibilità. Tutto molto CSI. Zoppo divide le varie fasi in capitoli segnati da lunghi titoli, estratti da alcune delle canzoni di "Ko de Mondo". Mica poco: quelli erano i solchi di "Del mondo", "In viaggio", "Fuochi nella notte (di S. Giovanni)", "Memorie di una testa tagliata". Nulla suonava come loro, e nulla lo fa oggi. E rileggere la loro genesi, soprattutto per chi c'era, dona sempre un calore unico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina del libro pubblicato dalla Compagnia editoriale Aliberti

(Consorzio Suonatori Indipendenti) diedero vita al CPI (Consorzio Produttori Indipendenti), mettendo mano a dischi di Marlene Kuntz, Yo Yo Mundi, Ustmamò, AFA come a quella gemma di Materiale Resistente, in occasione del 50esimo della Liberazione. Vi è poi è l'aspetto personale, il grande sal-

to oltre la linea d'ombra, dagli anni '80 dei CCCP e dei Litfiba a questo mondo nuovo che segnò, lo riconosce Ferretti, la fine della giovinezza. In mezzo, come sempre, tanta Reggio, a partire da un titolo ispirato dalla frazione di Codemondo e mutilato con la consueta sapienza per i giochi di parole.

Alcuni degli scatti di Giovanni Lindo Ferretti e Massimo Zamboni, inediti contenuti nella pubblicazione

Per tanto tempo, una delle insegne di accesso al paese riportava anche la scritta a vernice con la versione CSI.

Zoppo parte dalla fine dei CCCP, che nel frattempo avevano inglobato dal giro Litfiba Gianni Marocco (bassista della band toscana), il tastierista e arrangiatore Francesco

GAZZETTA DI REGGIO

GRUPPO sae

L'informazione quotidiana in un click!



GLI ABBONAMENTI

	al prezzo speciale di	risparmi
ANNUALE 5 copie settimanali ▶ 350 €	1,36 € a copia	0,34 € a copia
Per te in regalo un abbonamento annuale all'edizione digitale se hai meno di 25 anni o più di 70 anni! Risparmi fino a 100 €!		
SEMESTRALE 5 copie settimanali ▶ 195 €	1,52 € a copia	0,18 € a copia
TRIMESTRALE 5 copie settimanali ▶ 100 €	1,56 € a copia	0,14 € a copia

I COUPONS

Acquista i coupons e ritira il giornale quando vuoi

360 COUPONS ▶ 400 € Ogni copia a soli 1,11€	180 COUPONS ▶ 250 € Ogni copia a soli 1,39€
90 COUPONS ▶ 130 € Ogni copia a soli 1,44€	30 COUPONS ▶ 48 € Ogni copia a soli 1,60€

Scopri tutte le offerte su www.gazzettadireggio.it

Per tutte le informazioni

scrivi a diffusione@grupposae.it